



COMUNICATO

26/01/2023

INCONTRO CON IL NUOVO CAPO DEL DAP

Si è svolto oggi il primo incontro con il nuovo Capo del DAP, Dott. Giovanni Russo; all'incontro ha partecipato anche il Direttore Generale del Personale, Dott. Massimo Parisi.

Il nuovo Capo DAP ha assicurato attenzione al personale dirigente e delle qualifiche del Comparto Funzioni Centrali, considerato il ruolo centrale che questi esercitano nell'assicurare la terzietà dell'Amministrazione, con riguardo all'attività di risocializzazione dell'utenza e di gestione delle strutture penitenziarie, ponendosi in attento ascolto dei suggerimenti, delle idee e dei progetti che, attraverso i sindacati, il personale avanzerà per il miglioramento delle condizioni dell'Amministrazione.

La UILPA Giustizia ha evidenziato la necessità di dare segnali concreti nei confronti del Personale delle Funzioni Centrali, invitando il nuovo Capo del DAP a farsi parte attrice nei confronti del Ministro e del Capo di Gabinetto affinché si firmi definitivamente l'accordo sulle progressioni economiche e per risolvere i problemi sollevati dagli organi di riscontro (MEF e FP) in merito all'accordo relativo ai FFRRDD 2020 e 2021.

Nello specifico la UILPA Giustizia ha evidenziato la necessità di restituire innanzitutto dignità al personale contrattualizzato, recuperando coerenza rispetto ad interventi normativi di segno "ondivago" succedutisi negli ultimi anni, che pongono fondati dubbi sulla reale volontà dell'Amministrazione di investire sia sui Dirigenti che sul Personale del Comparto Funzioni Centrali.

Sul punto la UILPA Giustizia ha invitato il DAP a partire dal recupero dell'enorme taglio della dotazione organica del personale (50 %) operato dieci anni fa con la cd. "spending review" per ripristinare quell'elemento di elevato valore quali-quantitativo delle attività assolte dal personale del Comparto, che con i pensionamenti non si possono più assicurare. E' impensabile, infatti, continuare a credere di poter attuare attività di risocializzazione con un rapporto tra funzionari giuridico pedagogici e detenuti pari oggi ad 1 a 250! Come è altrettanto inconcepibile affrontare l'aumentata ed enorme mole di adempimenti contabili ed amministrativi fondando su di uno sparuto gruppo di colleghi Funzionari Contabili e FOR neo assunti, quando tutti sanno che non si è neppure riusciti a coprire i posti previsti dai bandi di concorso! Conseguentemente, è stata evidenziata la necessità di restituire "appeal" all'Amministrazione, ai cui concorsi per tutti i livelli, come detto, partecipano sempre più meno candidati dei posti messi a bando.

Nella logica riformatrice espressa dal Capo DAP, la UILPA Giustizia ha invitato l'Amministrazione a farsi promotrice anche di interventi normativi che, come già richiesto pochi giorni fa da questa O.S. con una nota inviata al Ministro Nordio, vadano nel senso **di un recupero dei progressivi importi** dell'assegnato di servizio penitenziario e, più in generale, vedano estese al personale del Comparto delle Funzioni Centrali che operino, in maniera stanziata o temporanea, nelle Amministrazioni dell'Esecuzione Penale **quel novero di norme di tutela sociale ed economica** poste a protezione del personale degli altri Comparti operanti nell'Amministrazione Penitenziaria e nel DGMC.

La UILPA Giustizia, infatti, ha evidenziato al Capo DAP che proprio con questa modalità l'Amministrazione Penitenziaria ha attratto le professionalità che le hanno consentito di crescere, svilupparsi ed affrontare il ventennio terribile degli anni '70 e '80 del secolo scorso.

Vi terremo informati.

Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso